

PIERANDREA BRICHETTI\*

**PRIMA SEGNALAZIONE ITALIANA DI**  
*Numenius arquata orientalis* C. L. BREHM, 1831

**RIASSUNTO** - L'Autore descrive un esemplare di *Numenius arquata* conservato nelle collezioni del Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia che, sulla base dei caratteri biometrici, risulta appartenere alla ssp. *orientalis*. Catturato a Ghedi (BS) nel 1899, l'esemplare rappresenta il primo ritrovamento per l'Italia.

**SUMMARY** - First italian record of *Numenius arquata orientalis* C.L. Brehm, 1831. The Author describes one specimen of *Numenius arquata* collected at Ghedi (Brescia) in 1899, actually in the collections of the Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia. On the basis of its biometrical characters it is to be attributed to the subspecies *orientalis*. This is the first specimen of this species so far discovered in Italy.

Durante la riclassificazione delle collezioni ornitologiche del Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia, ho accertato la presenza di un esemplare naturalizzato di *Numenius arquata* (Chiurlo maggiore) attribuibile alla sottospecie *orientalis*. Fino ad ora l'unica sottospecie di Chiurlo maggiore nota per l'Italia era quella nominale, propria dell'Europa, dall'Irlanda agli Urali (cfr. MOLTONI e BRICHETTI, 1978).

Tale soggetto, sessato come femmina (adulta?), è stato catturato a Ghedi (BS) il 15 aprile 1899 ed è schedato con il numero di catalogo 1029/1989. Le misure sono (mm): ala 293; coda 109; becco 185,5 (misurato dalla base del culmine all'apice); tarso 95; dito mediano 48,5.

I dati biometrici della ssp. *orientalis*, relativi a maschi e femmine adulti catturati in Indonesia in inverno, sono (mm): ala 274-320 (n=24); becco 123-192 (n=57); tarso 74-94 (n=43). Rispetto alla ssp. *arquata* si notano differenze significative per becco (107-168; n=97) e tarso (71-90; n=103), ma non per ala, coda e dito mediano (CRAMP e SIMMONS, 1983).

La ssp. *orientalis* è distribuita nell'Asia centrale e intergradata con *arquata* soprattutto attorno agli Urali, che rappresentano, solo indicativamente, una fascia di confine tra i due areali. Tra le due estreme popolazioni, orientale e occidentale, procedendo da ovest verso est si nota una continua variazione clinale riguardante l'aumento della lunghezza del becco (2-3 mm ogni 10° di long. E) e del tarso, nonché uno schiarimento generale del piumaggio e una sua minore e più fine striatura. Il soggetto in questione è stato attribuito alla ssp. *orientalis* sia in base ai dati biometrici, sia alle caratteristiche del piumaggio: ascellari completamente bianche; striature di capo, collo, petto, fianchi e sopraccoda, più sottili e meno marcate di *arquata*; assenza di macchie a «goccia» su fianchi e sopraccoda; ventre, dorso, groppone

---

\* Gruppo Ricerche Avifauna, Museo Civico di Scienze Naturali, Brescia.

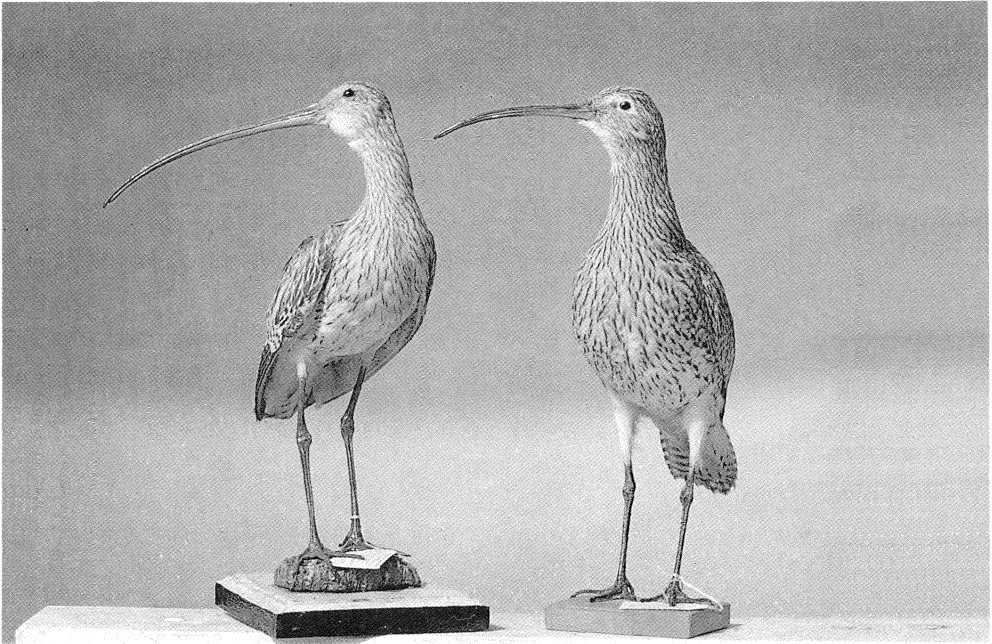


Fig. 1 - Esemplare di *Numenius arquata* attribuito alla ssp. *orientalis* (a sinistra) a confronto con un esemplare di *Numenius arquata arquata* entrambi conservati nelle Collezioni del Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.

e sottoala quasi completamente bianchi; timoniere con barre più rade e sottili di *arquata*.

Le due sottospecie di Chiurlo maggiore, comprese le popolazioni intermedie, sono migratrici e solo una frazione della popolazione dell'Europa occidentale è sedentaria. Durante l'autunno, e verosimilmente anche d'inverno, gruppi misti formati da individui tipici delle due sottospecie e da intermedi vengono segnalati in una vasta fascia compresa tra il bacino del Mediterraneo e le coste occidentali dell'India. Le popolazioni tipiche *orientalis*, comprese le intermedie, migrano, e presumibilmente in parte svernano, tra il Mediterraneo orientale ed il Mar Rosso, oltre che più ad est, dal Golfo Persico alle Filippine ed al Giappone. In Africa questa sottospecie è segnalata ad ovest fino al Golfo di Guinea (CRAMP e SIMMONS, 1983).

Nei paesi balcanici la migrazione interessa entrambe le sottospecie, seppur in modo diverso: in Ungheria, fino all'inizio di questo secolo, la ssp. *orientalis* non era segnalata ed in Bulgaria tutte le presenze si riferivano a intermedi *orientalis/arquata*, mentre dati più recenti (anni '50/'60) indicano un 50% circa di presenze di *orientalis* o *orientalis/arquata* in Albania, Ungheria e Romania; tutti i migratori dell'Austria e della Germania sud-occidentale sono attribuiti ad *arquata*. Ciò lascia supporre che la migrazione della ssp. *orientalis* interessi attualmente zone più occidentali che 40-80 anni fa (CRAMP e SIMMONS, 1983).

In effetti recenti osservazioni in Puglia (Salina di Margherita di Savoia, Foggia, 1988-1990) tenderebbero a confermare, in base alle caratteristiche generali del più grande, la presenza di un certo numero di individui attribuibili alla ssp. *orientalis* frammisti a gruppi della sottospecie nominale (R. Tinarelli com. pers.).

## B I B L I O G R A F I A

CRAMP S. e SIMMONS K.E.L. (eds.), 1983 - *The Birds of the Western Palearctic*. III. Oxford University Press.  
MOLTONI E. e BRICHETTI P., 1978 - *Elenco degli Uccelli italiani*. Riv. Ital. Orn., 48: 65-142.

Indirizzo dell'Autore:

PIERANDREA BRICHETTI, via V. Veneto 30 - 25029 VEROLAVECCHIA (Brescia)